

Alla Giunta del Consiglio Scolastico Provinciale di Brescia
Al Consiglio Scolastico Provinciale di Brescia
All' Assessore P.I. Provincia di Brescia Aristide Peli

ACCORPAMENTO I.P.S.I.A MORETTO - ITIS CASTELLI BRESCIA

Sulla proposta di accorpare i due istituti è opportuno fare alcune considerazioni.

Premessa

L' I.P.S.I.A "Moretto" è un istituto professionale costituitosi nel 1957, fin da subito è stato un punto di riferimento importate per l'istruzione professionale della nostra provincia, basti pensare che, allora, nel 1957 contava ben undici succursali.

Dal 1957 ai giorni nostri ha formato migliaia di studenti, che dopo la qualifica e il diploma, si sono introdotti con facilità nel mondo del lavoro. Ancora oggi, nel momento di massima crisi per l'istituto, ai nostri studenti vengono sempre offerte opportunità di lavoro interessanti.

Le statistiche che abbiamo effettuato sui diplomati degli ultimi anni, hanno confermano che un diplomato nelle materie tradizionali, mediamente trova lavoro a tempo indeterminato entro 3 mesi come tecnico specializzato e prospettive di carriera molto interessanti.

Nelle gare nazionali abbiamo conseguito i seguenti risultati:

Settore elettronico: 1994 e 2008 primi classificati, 2000,2002,2007 secondi classificati

Settore telecomunicazioni: 2003 primi classificati

Settore Elettrico: 1997 primi classificati

Settore Meccanico: 2003 primi classificati

Settore Termico: 2009 primi classificati.

Questa sintesi di dati ci permette di affermare tre cose:

1. La scuola ha una grande tradizione nella formazione professionale.
2. I suoi studenti hanno una buona preparazione e ben si distinguono anche nelle occasioni di confronto a livello nazionale.
3. I rapporti con il mondo del lavoro sono buoni e ben consolidati e dimostrano una continua e crescente necessità di tecnici specializzati.

In poche parole, vi è la necessità per la provincia di Brescia, di avere un istituto professionale autonomo che riprenda con forza la sua azione, sia per dare adeguate risposte al mondo del lavoro, sia per dare un punto di riferimento anche alle altre realtà dell'istruzione professionale, già accorpate in altri istituti come ad esempio al Don Milani di Montichiari e il Cossali di Orzinuovi.

Ora vediamo le motivazioni addotte dall'assessore a sostegno di questa proposta:

Necessità di restituire al Comune l'edificio attualmente occupato dalla sede del Moretto.

Osservo che nell'ipotesi di accorpamento la sede rimarrebbe dov'è e comunque non risulta che l'amministrazione Comunale abbia dato lo "sfratto" al Moretto.

L' Assessore ha poi sottolineato che il numero degli allievi iscritti, è inferiore ai 300 e quindi la scuola andrebbe accorpata, tale numero si determina per lo scorporo degli alunni del serale da quelli del diurno, perché una legge prevede la costituzione di Centri Provinciali di Istruzione per Adulti, autonomi.

La prima considerazione riguarda la questione del serale, l'anno prossimo sarà ancora assieme al Moretto, non essendo programmata ancora la costituzione di nessun CPIA.

Lo schema del regolamento necessario all'avvio dei CPIA deve essere ancora approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla sua approvazione alla costituzione effettiva dei CPIA potrebbero passare più anni di quelli previsti.

La seconda considerazione riguarda le dimensioni della nuova scuola, l'accorpamento Moretto-Castelli avrebbe più di 2.300 alunni con tutte le criticità di gestione del caso, criticità che lo scorso anno, avevano portato allo sdoppiamento del Gambara.

Il problema relativo al numero degli alunni, ci dà l'occasione di evidenziare ancora una volta una peculiarità che in questo caso ci vede svantaggiati.

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni dati che meritano una riflessione.

		ISCRITTI	DIURNO	SERALE
2007	08	682	446	236
2008	09	644	415	229
2009	10	662	455	207
2010	11	662	441	221
2011	12	707	456	251

ANNO SCOLASTICO 2011-2012				
CLASSI	INDIRIZZO	PRE- ISCRIZ.	ISCRITTI 2011-2012 PREVISTI	ISCRITTI 2011-2012 EFFETTIVI
Prime	Operatore Elettrico	4	24	34
	Operatore Meccanico	10	29	30
2 prime	Man. Ass. tecnica	15	33	67
	TOTALE	29	86	131

NOTE: circa 15 domande di iscrizione sono state respinte e attualmente 8 sono state accettate con riserva nel caso qualche iscritto delle prime si ritiri.

I dati relativi a questo anno scolastico si ripetono costantemente da almeno quattro anni, confermando la grande differenza fra pre iscrizioni, previsioni ed iscritti reali e il fenomeno del respingimento di nuovi iscritti dovuto all'impossibilità di costituire nuove classi.

La lettura di questi dati ci impone alcune considerazioni e alcune domande.

Prima considerazione: esiste una grande differenza fra le pre iscrizioni (29) e le iscrizioni effettive (131), costituita da 102 alunni in più. Anche fra le previsioni (86) e le effettive iscrizioni (131) esiste una differenza di ben 45 alunni.

A cosa è dovuto questo fenomeno, questa grande differenza fra preiscrizioni, previsioni e iscritti a settembre?

Potremmo dire, per necessità di sintesi, che c'è un grande lavoro da fare sull'orientamento e il ri-orientamento degli alunni che respinti da altre scuole si rivolgono al Moretto solo da agosto in poi.

Ma il danno che deriva da questa discrasia fra i dati di previsione e quelli reali è grave perché produce come risultato un numero di classi inferiori a quelle necessarie determinando così a settembre classi di oltre 30 alunni e successivamente i respingimenti di nuove richieste iscrizioni.

C'è inoltre da chiedersi; ma dove vanno gli alunni respinti dalla Moretto? Purtroppo la risposta in questo caso è molto semplice: **vanno nella dispersione scolastica.**

Cosa potremmo rispondere a questa domanda: se negli ultimi quattro anni, avessimo potuto accettare tutte le domande di iscrizione, oggi, l'I.P.S.I.A Moretto, avrebbe più o meno di 500 alunni?

CONSIDERAZIONI FINALI.

Dalla lettura della nostra realtà, possiamo certamente affermare che il Corso diurno dell'istituto non ha 300 alunni, ma circa 450, con un dato consolidato e un piccolo trend in crescita.

Che le sue potenzialità, superano tranquillamente i 500 alunni, sarebbe bastato ad esempio, poter accettare negli ultimi 4 anni tutte le domande di iscrizione.

Serve un grande lavoro sull'orientamento scolastico al fine di avvicinare gli studenti delle scuole di 1° grado alla realtà effettiva del Moretto, così come serve un grande lavoro sul ri-orientamento scolastico per gli alunni respinti dalle varie scuole dopo le iscrizioni di giugno. Ci vuole in questa fase transitoria, più flessibilità nella concessione delle classi, prevedendo deroghe anche a settembre, per eliminare il fenomeno dei respingimenti, che si tramutano direttamente in dispersione scolastica.

Dal dibattito che si è sviluppato in questi mesi intorno a questa decisione credo di poter affermare che tutti gli interlocutori, condividano l'idea che l'I.P.S.I.A Moretto sia una scuola che ha una grande tradizione nella formazione professionale, che sia necessaria per il tessuto produttivo bresciano e che pur in evidente difficoltà, ha bisogno di essere rilanciata.

Resta da vedere come sarebbe meglio mettere in atto questo rilancio.

In sintesi le soluzioni in campo sono due:

Accorparla all'ITIS Castelli formando un polo tecnico di oltre 2.300 alunni, in fondo già oggi il dirigente è lo stesso.

Oppure, conservarne l'autonomia scolastica, il profilo di istruzione professionale e assegnarle un dirigente, che possa impegnarsi in modo continuativo alla sua riorganizzazione e al suo rilancio.

Credo che sia scontato per tutti rispondere che per favorire il rilancio della Moretto, la soluzione migliore sia la seconda.

Questa scuola, per la sua tradizione, per le necessità del tessuto produttivo bresciano, per il ruolo sociale e di integrazione che svolge, vista la tipologia dei suoi alunni (molti sono stranieri), ha la **necessità di restare autonoma**.

Non ci spaventa nemmeno l'idea di non avere la dirigenza o il dsga o il distacco del vicario, perché per l'IPSIA già oggi è così. Il dirigente è un reggente, le funzioni del DSGA le fa un amministrativo interno alla scuola, il distacco del vicario non l'abbiamo avuto, malgrado la persona che ricopriva questo ruolo, appartenga ad una classe di concorso in esubero a livello provinciale.

Anche la nostra richiesta motivata di un collaboratore scolastico non ha avuto riscontro positivo, questo per dire che siamo abbastanza avvezzi a agire con risorse limitate.

Personalmente io e molti operatori della Moretto vogliamo guadagnarci l'autonomia, messa in discussione dalla decisione dell'assessore, con il nostro lavoro, con il nostro impegno, perché la Moretto è la storia dell'istruzione professionale bresciana e non può morire, scommettendo che prima che ci venga tolto il serale per la costituzione dei CPIA, l'istituto avrà superato i 500 allievi.

Non chiediamo nulla di straordinario, ma solo di avere gli stessi mezzi di ogni altra scuola, per poterci risollevare. Chiediamo che l'IPSIA Moretto resti autonoma.

Brescia li 4 novembre 2011

In Fede
Fabio Odelli
(consigliere CSP)

